

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, mercoledì scorso, con il rito delle Ceneri, abbiamo iniziato la Quaresima che culminerà nella Pasqua ed avrà il suo compimento nella Pentecoste. In questo tempo di grazia saremo invitati a lasciarci rinnovare la mente e il cuore dall'amore di Dio e a riscoprire il nostro Battesimo per viverlo con fedeltà rinnovata.

Durante la nostra esistenza siamo continuamente invitati a prenderci cura di ciò che ci sta a cuore. La vita cristiana è come un giardino che è necessario curare, nutrire, proteggere, altrimenti potrebbe trasformarsi in un arido deserto. In questa domenica siamo invitati a scegliere di riprendere in mano la nostra relazione con il Signore Gesù che spesso è messa alla prova e disturbata da tante cose che la possono rovinare.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola unendo le nostre voci nel canto..., con il quale iniziamo la nostra celebrazione.

ATTO PENITENZIALE

O Signore, la tentazione del male scandisce anche la nostra quotidianità. Riconoscendoci peccatori ti chiediamo di accoglierci con i nostri dubbi, le nostre ferite, i nostri fallimenti.

- **Signore Gesù**, a volte tanti cibi sembrano più appetitosi della tua Parola. Così perdiamo il sapore della nostra amicizia con te. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, dubitiamo talora della tua presenza e confidiamo di più in altre persone. Così dimentichiamo che il tuo potere è quello dell'amore. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, alcune cose diventano degli idoli, considerati più potenti della tua misericordia. Così rinunciamo alla vera libertà. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La scelta tra il bene e il male, tra l'obbedienza e la disobbedienza, tra la fiducia in Dio e l'ascolto delle molte suggestioni del mondo interpella oggi ciascuno di noi. Siamo invitati ad abbracciare il bene perché la scelta del male ci porta lontano da Dio.

II Lettura. Tutta la storia della salvezza può essere riletta come un legame in cui si intrecciano obbedienza e disobbedienza, cadute e ripartenze. Il dono della grazia rimane incrollabile e segno della perenne fedeltà di Dio, nonostante le nostre debolezze.

Vangelo. Le tentazioni affrontate da Gesù sono descritte nel Vangelo come un confronto tra la logica di Dio e la logica di questo mondo. Esse dunque interpellano la nostra fede: secondo quali modalità intendiamo orientare la nostra esistenza? Siamo posti di fronte a una scelta: impadronirci di tutto ciò che ci fa potenti e sazi o aprirci con fede alla presenza di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Dio, nostro Padre, non pretendiamo di essere sottratti dalle prove, ma ti invochiamo per essere da te sostenuti e avere il coraggio per superarle, e ti chiediamo di restare accanto a quanti tra noi sono più deboli e fragili. A te rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo: **Donaci coraggio, Signore!***

1. Le esigenze della vita cristiana ci spaventano. Sostieni, Signore, la Chiesa perché non tradisca mai il Vangelo del tuo Figlio Gesù. Preghiamo.

2. Assumere responsabilità significa trovarsi davanti a decisioni difficili. Illumina, Signore, politici e amministratori pubblici perché prendano a cuore la sorte dei più deboli e dei più fragili e non siano asserviti ai poteri forti. Preghiamo.
3. La pubblicità crea nuovi bisogni e promette felicità effimere. Suscita, o Signore, educatori che insegnino ai ragazzi e ai giovani la libertà e la gioia che nascono dalla condivisione e dal servizio. Preghiamo.
4. Difficoltà e tensioni mettono alla prova l'armonia delle famiglie. Donaci, Signore, di affrontare insieme i momenti di prova e di offrire comprensione e sostegno. Preghiamo.
5. La ricchezza ci seduce e proviamo una voglia strana di possedere e di consumare. Destà in noi, Signore, il gusto della sobrietà che ci fa vivere in modo diverso e ci consente di essere solidali con i più bisognosi. Preghiamo.

O Dio, tu conosci i nostri dubbi, le nostre ribellioni, i nostri entusiasmi effimeri. Donaci di imboccare con decisione il sentiero della Quaresima e di lasciarci accompagnare dal tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La preghiera insegnata da Gesù ci ricorda ogni volta il cammino di tutta la vita: dal male al Padre. In modo particolare vogliamo ancora una volta chiedere di non essere soli nella tentazione. Preghiamo, dunque, dicendo: **Padre nostro...**